



SEZIONE 01

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONTENUTI:

TITOLO	Richiede Aggiornam.	DA PAG.	A PAG.	CODICE ESTENSORE	ANNO REDAZIONE
1. INTRODUZIONE AL PIANO		02	05	01	2017
2. COROGRAFIA		06	09	01	2017
3. STATISTICHE		10	12	01	2017
4. CARTOGRAFIA		13	14	01	2014

ESTENSORE:

CODICE	DENOMINAZIONE	UFFICIO	CONTATTO
01	COMUNE DI BRENTONICO	LL.PP.	lavoripubblici@comune.brentonico.tn.it
02	STUDIO RISORSE E AMBIENTE S.R.L. **	Sede di Trento	info.trento@risorseambiente.it info@risorseambiente.it
03	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
04			
05			

**. Autore del Piano



1. INTRODUZIONE AL PIANO

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Brentonico, ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma e come già esposto nell'introduzione, non riguarda le piccole emergenze gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria. Ovvero Il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; ai fini dell'applicazione di questa legge l'evento eccezionale è equiparato alla calamità.

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

L'Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente ai **lavori di somma urgenza**, di cui all'articolo 37, comma 1, della l.p. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento" è stata deliberata con d.G.p. 1305 del 1° luglio 2013. In allegato al piano è presente la relativa modulistica.



La redazione del presente Piano è stata attuata in collaborazione con il Comandante del locale Corpo volontario dei VVF e del volontariato con compiti di Protezione civile locale.

Il modello di intervento adottato per il Comune di Brentonico creato in coordinamento e sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per la gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo.

La **gestione dell'emergenza** in Provincia autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimenti, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

La **gestione dell'evento eccezionale** in Provincia autonoma di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

Le procedure sono suddivise in fasi operative conseguenti alle diverse e successive attività pianificate nel presente documento ed afferenti alle caratteristiche ed all'evoluzione dello scenario d'evento in corso al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili di cui alla Sezione 2 nonché il coordinamento delle forze interne o messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ovvero da Amministrazioni/Enti esterni.

La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in se la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Brentonico il Sindaco rimane la massima autorità decisionale che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

Il coordinamento diretto e congiunto od in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.



Entrando nello specifico il presente modello operativo risulta essere quello standard, in vigore nel Comune di Brentonico dall'approvazione del presente Piano e verrà utilizzato per tutti gli scenari, di cui alla successiva Sezione 6, ove potranno però essere specificati adattamenti ai vari scenari codificati.

Operatività comunale e collaborazione allo svolgimento delle funzioni, dei compiti e delle attività di competenza della Provincia/Dipartimento di Protezione civile

Rif. l.p. n°9 del 01 luglio 2011

Al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza territorialmente d'interesse, il Comune di Brentonico (Sindaco):

- 1) dà immediata comunicazione della situazione alla **Centrale unica di emergenza 112** e la mantiene informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.
- 2) interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal presente Piano di Protezione Civile comunale, avvalendosi del proprio corpo dei VVF volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza.
- 3) realizza gli interventi tecnici urgenti e i lavori di somma urgenza.
- 4) per il rifornimento di acqua necessario per lo spegnimento degli incendi applica l'articolo 2 del d.P.G.p n° 22 del 23 giugno 2008 (Regolamento utilizzo acque)
- 5) cura i contatti con la comunità di riferimento, con la Provincia, con le articolazioni delle amministrazioni statali territorialmente competenti e con ogni altra autorità pubblica, anche per promuovere l'adozione dei provvedimenti e delle misure di loro competenza. La polizia locale collabora alla gestione dell'emergenza, per quanto di sua competenza.
- 6) conviene sul fatto che se necessario, strutture operative della Protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia possano supportare il Comune stesso per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza e delle disposizioni concordate con il DPCTN.
- 7) viene supportato dal comandante del corpo volontario competente per territorio per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione.
- 8) per particolari motivi di opportunità o in speciali circostanze può affidare a un altro soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative, anche esterno all'amministrazione comunale, i compiti di supporto previsti al punto 7).
- 9) se per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011, i rispettivi responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il Sindaco stesso nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.
- 10) conviene che per gli interventi di soccorso pubblico urgente dei vigili del fuoco, rimangono ferme le funzioni di direzione delle operazioni di soccorso disciplinate dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 59 e quelle di comando operativo dei corpi disciplinate dal comma 7 dello stesso articolo di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 (se comunque attivati nel corso di un'emergenza di PC).
- 11) per il supporto ai soggetti di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 35 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 nelle decisioni in emergenza e nel coordinamento degli interventi spettanti al comune, il Sindaco stesso può convocare un centro operativo comunale.



- 12) prende atto che nei casi previsti dal Piano di Protezione Civile provinciale e locali, l'attivazione rispettivamente, della sala operativa provinciale e dei centri operativi comunali e sovracomunali è obbligatoria. Tali piani stabiliscono anche le modalità di raccordo e di collaborazione tra la sala operativa provinciale e i centri operativi comunali e sovracomunali come previsto al precedente punto 1)
- 13) se interessato da una Dichiarazione dello stato di Emergenza, emanato del Presidente della Provincia rende noto con tempestività lo stato di emergenza alle popolazioni locali mediante avvisi esposti ai relativi albi e con altri mezzi adeguati all'urgenza così per come previsto alla Sezione dedicata del presente Piano.
- 14) se interessato dalle emergenze d'interesse provinciale e dalle emergenze di estensione sovracomunale concorre alla loro gestione, per la realizzazione delle attività, degli interventi di soccorso pubblico e dei lavori di somma urgenza da eseguire in ambito locale, concordandone preventivamente le finalità e le caratteristiche con la Provincia.
- 15) realizza i lavori di somma urgenza e gli interventi tecnici urgenti locali di soccorso pubblico e di assistenza tecnica e logistica alle popolazioni per la gestione delle emergenze, anche quando questi riguardano il territorio di più comuni o sono d'interesse provinciale. Nel caso di emergenze sovracomunali o provinciali questi compiti sono svolti in coordinamento con la Provincia, con le modalità previste al punto 14).
- 16) adotta le misure organizzative necessarie a garantire l'immediato ripristino dei servizi pubblici di propria competenza e la riparazione delle strutture ad essi funzionali, a seguito delle calamità, anche con le modalità previste dall'articolo 67 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011.
- 17) prende atto che il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale saranno regolati in accordo con il Dipartimento provinciale di Protezione civile ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 di cui alla l.p. n°9 del 01 luglio 2011. Eventuali successive collaborazioni con Enti/Amministrazioni/Associazioni esterni/e saranno regolati con apposito atto amministrativo comunale (ad esempio sostegno da parte dei comuni gemellati, etc)

Tutti gli elenchi e tutte le procedure inserite all'interno del presente PPCC, andranno costantemente aggiornati e testati.

IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PUÒ INVIARE SU RICHIESTA ED IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACO UNO O PIÙ FUNZIONARI/DIRIGENTI CON IL COMPITO DI SUPPORTARE/COORDINARE LE OPERAZIONI. GLI STESSI SI RELAZIONERANNO COSTANTEMENTE CON IL SINDACO SULLE SCELTE COMPIUTE ED ENTRERANNO EVENTUALMENTE A FAR PARTE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE



2. COROGRAFIA

Il Comune di Brentonico è ubicato nella REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE (ITALIA) in PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO (lo Statuto d'Autonomia assegna le competenze in materia di Protezione Civile direttamente al Governo Provinciale) e ricade nel territorio della COMUNITA' DELLA VALLAGARINA.

Dal punto di vista morfologico il territorio comunale nel settore sud della Provincia Autonoma di Trento è inserito nel cuore della catena del Monte Baldo compresa tra la Valle dell'Adige ad est e il Lago di Garda ad ovest.

Recapiti essenziali:

A. Dipartimento Protezione Civile Provincia Trento:

Via Vannetti, 41 – 38122 Trento tel. 0461.49.49.29

B. Commissariato del Governo

Corso III Novembre, 11 – 38122 Trento tel. 0461.20.45.11 fax 0461.20.46.66

C. Comunità di Valle della Vallagarina

Via Tommaseo, 5 - 38068 Rovereto (TN) tel. 0464.48.42.11 fax 0464.42.10.07

MUNICIPIO		
Indirizzo	Via F. Filzi, 35 38060 Brentonico Tn	
Centralino	0464/399111	
Fax	0464/399120	
Sito internet	http://www.comune.brentonico.tn.it/	
E mail pec	comunebrentonico@legalmail.it	
Email	segreteria@comune.brentonico.tn.it	
Quota	693 m.s.l.m.	
Coordinata WGS 84 sessadecimali	Lat. 45°49'7,7" N 45,818807 N	Long. 10°57'18,0"E 10,955006

Il capoluogo è il paese di Brentonico (dista 42 km da Trento) al quale si aggiungono altre 10 principali località residenziali o turistiche: Castione, Crosano, Cazzano, Cornè, Polsa, Prada, Saccone, San Giacomo, San Valentino, Sorne. A nord il territorio Comunale confina con il Comune di Mori (Brentonico e Mori sono direttamente collegati con la SP 3), ad est confina con il territorio del Comune di Ala, a sud con il Comune di Avio, mentre ad ovest confina con il bacino del Lago di Garda (Regione Veneto) ed il Comune di Nago Torbole.

<https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?topic=1&lang=it&bgLayer=orto2011&layers=ammcom&catalogNodes=1&X=5075945.00&Y=652023.40&zoom=4>

<http://patn.maps.arcgis.com/apps/webappviewer/index.html?id=75c536fa3dd0463599818475ca06be6e>

Estratti di cartografia:

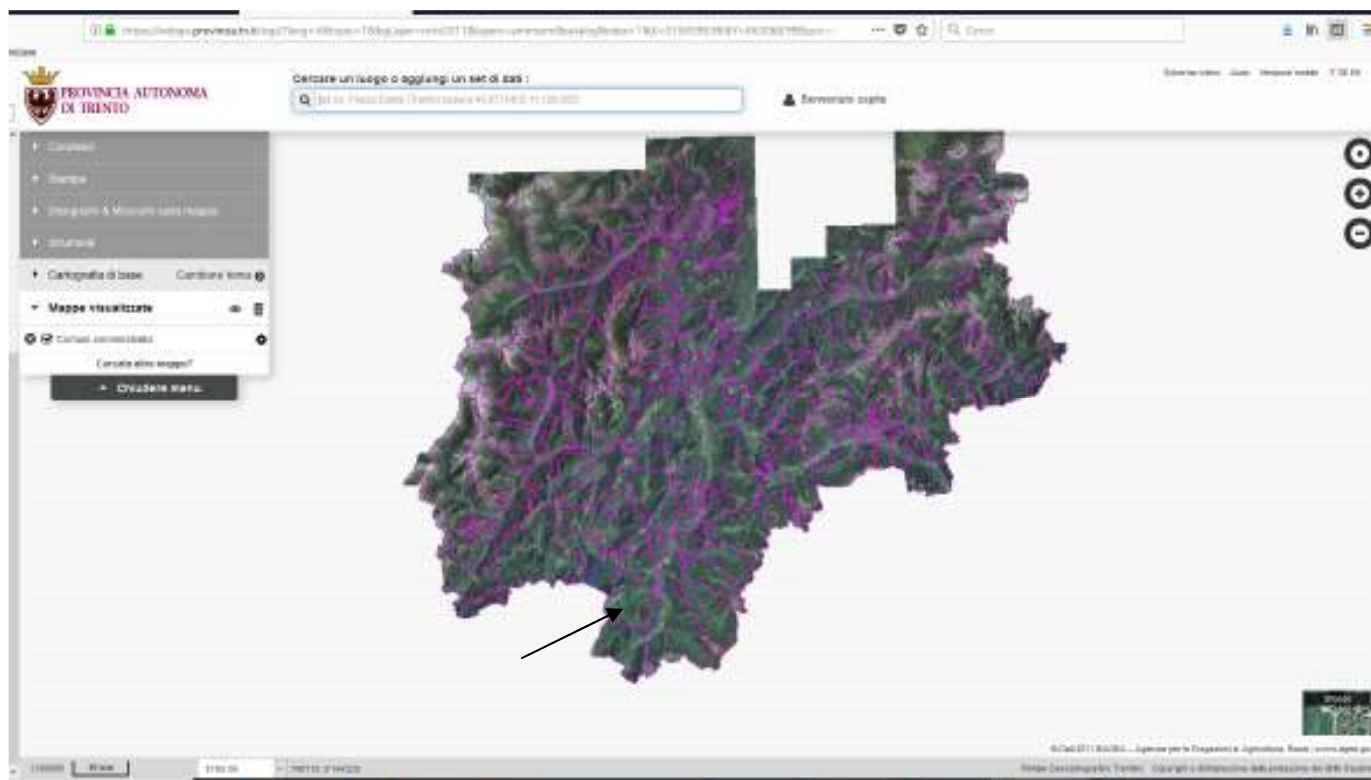


COMUNE DI
BRENTONICO

Provincia Autonoma di Trento
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

COROGRAFIA

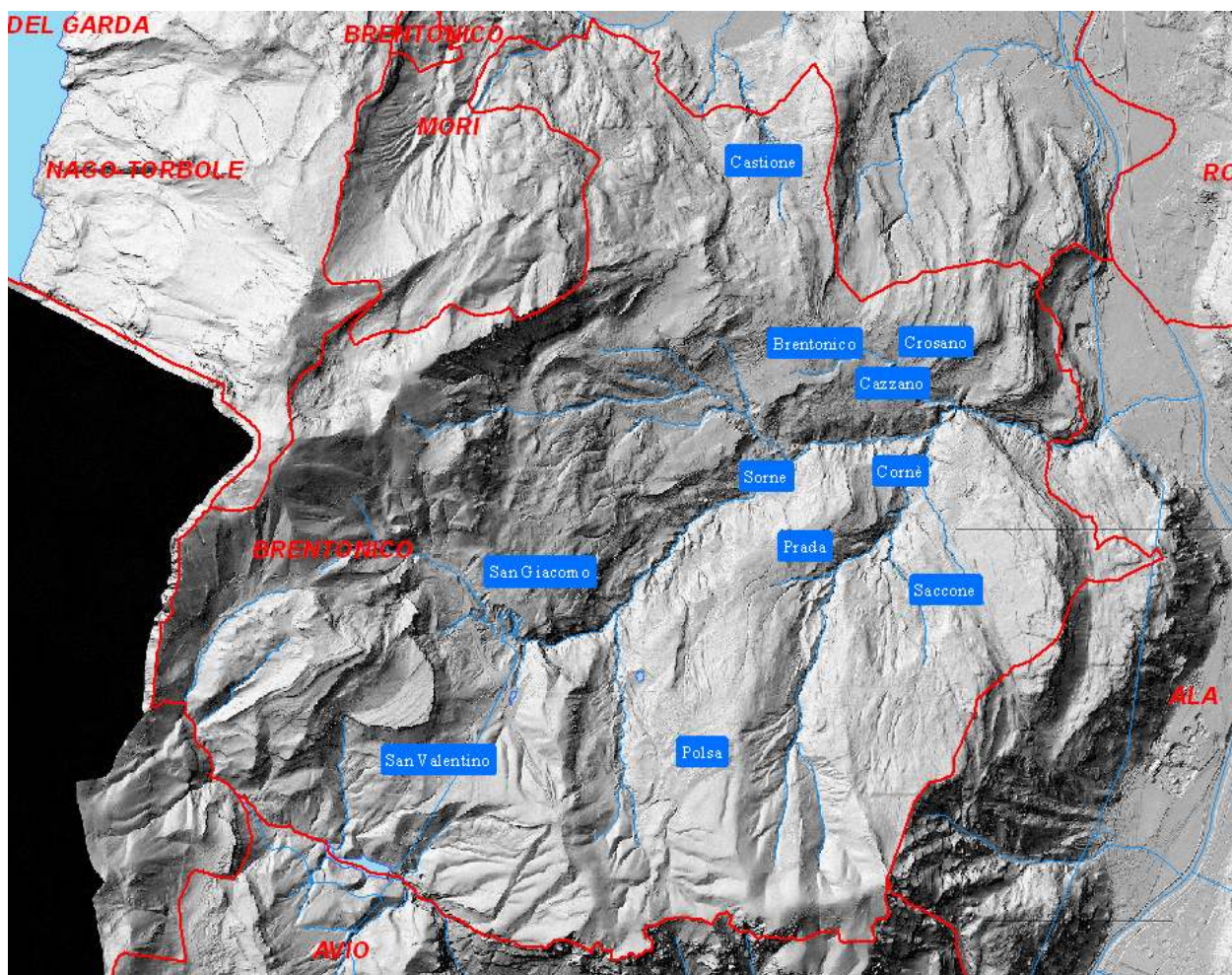
1.01.02



Territorio della Provincia Autonoma di Trento. Segnato dalla freccia il Comune di Brentonico



Indicazione dei Comuni limitrofi



Estratto cartografia su DTM (a titolo indicativo)



3. STATISTICHE

3.1. Territorio, Popolazione e Turismo

Dati statistici del Comune di Brentonico:

Nazione/Regione/Provincia	Italia, settore Nord – Est / Trentino Alto Adige / Autonoma di Trento
Comunità	Comunità della Vallagarina
Zona	Monte Baldo - altopiano di Brentonico
Codice ISTAT	B153
Azienda sanitaria locale	Rovereto
Distanza da Trento	42 km
Prefisso telefonico / CAP	0464 / 38060
Altitudine centro (min / max)	692 m s.l.m. (230 m / 2078 m)
Superficie/Abitanti*/Densità abitativa*	62,67 kmq, 3969, 63,33 abitanti/kmq
Superficie agricola utilizzata**	2807,48 ha
Prati e pascoli**	2664,94 ha
Legnose agrarie**	117,68 ha
Boschi **	2114,42 ha
Mercati e fiere a Brentonico	Mercato ogni martedì, fiera 30/06, 24/08, 21/09

(Fonte: * Comune di Brentonico; ** PAT, Servizio Statistica, anno 2000;)

In particolare la popolazione residente è distribuita sul territorio nelle diverse località:

BRENTONICO, CROSANO, CASTIONE, CORNE', CAZZANO, PRADA, SACCONI, SORNE.

Il turismo è un settore molto importante per l'economia del comune. Centri come Polsa, San Giacomo e San Valentino attraggono turisti sia nella stagione invernale che nella stagione estiva.

Secondo i dati del Servizio Statistica della PAT nell'anno 2013 si sono registrate circa 238.456 presenze

Dal Servizio Statistica della PAT è possibile notare come nel Comune siano attive le seguenti strutture turistiche:

ANNO	TIPOLOGIA	N.	POSTI LETTO
2013	Alberghi	10	691
	Agriturismo	6	75
	Affittacamere e Bed & Breakfast	6	58
	Campeggi	2	1521
	Rifugi	3	48
	Altri esercizi	8	210
	Colonie e campeggi mobili	12	400
	TOTALE	-	3003





2012	Tot. Arrivi	Tot. Presenze	ESTERO		ITALIA	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
genn	2.603	12.938	687	4.441	1.916	8.497
febb	2.832	14.347	943	6.036	1.889	8.311
mar	1.182	5.037	129	892	1.053	4.145
apr	533	1.313	92	296	441	1.017
mag	286	856	94	393	192	463
giu	1.154	6.682	125	569	1.029	6.113
lug	1.948	18.867	67	377	1.881	18.490
ago	2.176	10.974	58	241	2.118	10.733
sett	1.073	3.195	31	116	1.042	3.079
ott	160	252	24	39	136	213
nov	47	272	0	120	47	152
dic	1.563	6.129	117	596	1.446	5.533
TOT	15.557	80.862	2.367	14.116	13.190	66.746

Presenze Alberghiero

2012	Tot. Arrivi	Tot. Presenze	ESTERO		ITALIA	
			Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
genn	722	3.237	3	12	719	3.225
febb	404	880	15	61	389	819
mar	205	333	2	2	203	331
apr	140	246	2	4	138	242
mag	73	115	27	29	46	86
giu	645	1.530	54	122	591	1.408
lug	1.449	6.416	208	335	1.241	6.081
ago	1.416	11.354	50	164	1.366	11.190
sett	279	489	23	33	256	456
ott	58	82	9	15	49	67
nov	24	56	3	6	21	50
dic	909	2.720	6	26	903	2.694
TOT	6.324	27.458	402	809	5.922	26.649

Presenze Extra-Alberghiero

Dai dati a disposizione si deduce che nell'anno 2012 (ultimo dato utile), la fluttuazione giornaliera media derivante da persone che soggiornano a vario titolo nelle strutture ricettive risulta pari a 4000 persone. Le punte massime sono nei periodi invernali (dicembre-marzo) ed estivo (giugno-agosto). I minimi sono nei periodi primaverile (aprile maggio) ed autunnale (settembre - novembre).



Il dato evidenzia come il Comune sia soggetto ad affollamenti estemporanei che possano comportare un particolare aggravio alle procedure di evacuazione della popolazione; questo fermo restando che le strutture ricettive possono ospitare complessivamente 3003 persone le stesse sono da contattare per l'evacuazione medesima.

N.B.

Le elaborazioni indicate chiaramente non possono tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private. Sarà quindi cura dell'Amministrazione comunale di informare la popolazione (vedi Sezione 7) sulla necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze abituali**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

3.2. *Patrimonio Zootecnico*

Secondo i dati raccolti presso il Servizio Veterinario della ASL della Provincia a Brentonico sono **attivi 33 allevamenti** soprattutto di bovini e ovini.

Gli allevamenti sopra i 100 capi sono 5, tra i 50 ed i 100 capi sono 6, tra i 25 e i 50 capi di bovini sono 8, altri 10 allevamenti hanno meno di 25 capi. Sono 4 gli allevamenti di ovini con mediamente circa una dozzina di capi. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento al capito 1.3



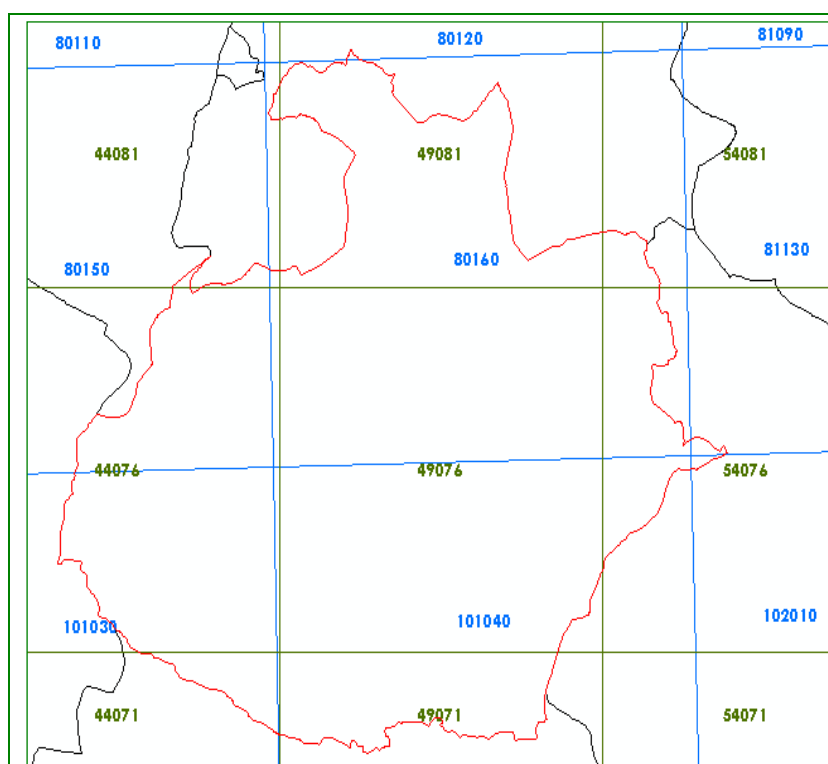


4. CARTOGRAFIA

Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il Portale geocartografico della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo internet:

<https://webgis.provincia.tn.it/wgt/?lang=it&topic=1&catalogNodes=1&bgLayer=orto2011&layers=ammcom>

Di seguito sono riportati gli estremi della cartografia provinciale che copre l'intero territorio comunale:



In blu le sezioni a scala 1:10000 (CTP), in verde le sezioni a scala 1:5000 (CTP)



Le tavole LIDAR sono invece riportate nella figura successiva:

001537	001538	001539	001540	001541	001542	001543
001567	001568	001569	001570	001571	001572	001573
001596	001597	001598	001599	001600	001601	001602
001618	001619	001620	001621	001622	001623	001624
001638	001639	001640	001641	001642	001643	001644
001655	001656	001657	001658	001659	001660	001661
001668	001669	001670	001671	001672	001673	001674
001682	001683	001684	001685	001686	001687	001688